

MOBILITÀ PASSIVA: 220 MILIONI PERSI

La Puglia ha pagato un caro prezzo nel 2020 per la mobilità passiva. La tendenza, cioè, dei cittadini a farsi curare fuori dai confini regionali. Un saldo negativo per le casse della sanità locale che, secondo la fondazione **Gimbe**, sarebbe di 230 milioni di euro. Con questo dato la Puglia rientra tra le regioni con "saldo negativo rilevante" come l'intero Mezzogiorno. Un trend che va avanti da an-

ni e che rischia, alla lunga, di desertificare la sanità meridionale. Tutte al Nord, invece, le sei regioni con maggiori capacità di attrazione: Lombardia (20,2%), Emilia-Romagna (16,5%) e Veneto (12,7%) includono complessivamente quasi la metà della mobilità attiva.



Peso: 5%